

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi, espressione dell'autonomia della scuola, dichiara gli impegni in ordine alle finalità, ai principi generali, allo stile che l'Istituto intende adottare. Rende visibile l'offerta formativa attraverso l'esplicitazione di specifici progetti.

La Carta dei Servizi si pone, pertanto, quale strumento per garantire, attraverso la trasparenza, la qualità del servizio scolastico.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi del nostro Istituto ha come fonte di ispirazione gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana:

***Art.3** Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica e sociale del Paese.*

***Art. 33** L'arte e la scienza sono libere e libero ne é l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali. E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università e accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.*

Art.34 *La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita. I capaci ei meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie, ed altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso.*

L'istituzione scolastica si impegna anche a garantire il rispetto dei **principi fondamentali** contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- **UGUAGLIANZA** Ciascun bambino/a, ragazzo/a verrà valorizzato/a nel pieno rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali. Per nessun motivo il sesso, la religione, l'etnia, la lingua, le opinioni politiche, le condizioni psico-fisiche e socioeconomiche potranno essere motivo di discriminazione.
- **IMPARZIALITA'** Gli operatori dell'Istituto sono tenuti ad agire con obiettività ed equità.
- **REGOLARITA'** L' Istituto, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto delle leggi vigenti, si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio. In caso di sciopero, la scuola osserva la legge n° 146/1990 e comunicherà, in tempo debito, l'impossibilità di garantire il regolare svolgimento delle lezioni e del servizio scolastico. L'Istituto garantisce inoltre trasparenza e pubblicità di tutte le procedure, secondo quanto stabilito dalla L.241 del 1990.
- **DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA** La famiglia residente nel territorio ha il diritto di scegliere fra le scuole che operano nell'Istituto. Tale diritto si esercita nei limiti della disponibilità delle strutture della scuola. In caso di eccedenza delle domande, l'ammissione viene decisa in base ai criteri fissati dal Consiglio d'Istituto.
L'adempimento dell'obbligo scolastico e la frequenza saranno verificati e sostenuti con attività di prevenzione e controllo della dispersione scolastica, organizzate in collaborazione e continuità fra le Istituzione interessate.
- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE** Le scuole dell'Istituto si impegnano, fin dalla scuola dell'Infanzia, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare attenzione ai soggetti in situazione di handicap, ai non italiani ed ai bambini/e, ragazzi/e con condizionamenti di natura socio-culturale che possono incidere negativamente sul processo di apprendimento. Attraverso la programmazione educativo-didattica, l'Istituto promuove interventi formativi tesi a

potenziare le qualità del bambino/a, ragazzo/a e a favorirne un'evoluzione positiva e la formazione di una coscienza civile.

- **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA** L'Istituto ricerca l'interazione con le famiglie, gli Enti locali, le forze sociali presenti sul territorio, impegnandosi a favorire quelle iniziative che valorizzino la scuola come luogo di promozione culturale e sociale. Il Consiglio di Istituto stabilisce criteri per l'utilizzazione dei locali e delle attrezzature al di fuori dell'orario scolastico. L'Istituto si impegna a garantire la semplificazione delle procedure e un'informazione chiara e trasparente, insieme all'aggiornamento del personale docente, secondo le normative vigenti.
- **PROFESSIONALITA' DOCENTE** L'art.33 della Costituzione garantisce ai docenti la libertà di insegnamento che, stimolata alla dinamicità, deve essere comunque esercitata tenendo conto delle linee guida del POF. La Programmazione si configura come un vero e proprio progetto, caratterizzato dalla praticità, realizzabilità, modificabilità, valutabilità. Aggiornamento e formazione rappresentano un diritto-dovere e sono considerati momento essenziale per professionalità impegnate nella costante ricerca della qualità del servizio.

APPLICAZIONE DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° grado.

Art 2 (Diritti)

- 1) *Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste e di realizzare iniziative autonome.*
- 2) *La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
- 3) *Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
- 4) *Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.[...] Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*
- 5) *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della*

scuola,[...] possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

- 6) *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
- 7) *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*
- 8) *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - a. *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;*
 - b. *offerte formative aggiuntive e integrative;*
 - c. *iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
 - d. *la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;*
 - e. *la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
 - f. *servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.*

Art. 3 (Doveri)

- 1) *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
- 2) *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
- 3) *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi alla base della vita della comunità scolastica.*
- 4) *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.*
- 5) *Gli studenti sono tenuti a utilizzare le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*

- 6) *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

Art. 4 (Disciplina)

- 1) *Il regolamento d'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*
- 2) *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.*
- 3) *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
- 4) *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
- 5) *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*
- 6) *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.*
- 7) *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*
- 8) *Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.*
- 9) *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano il rispetto e la dignità della persona. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.*
- 10) *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di*

appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

PARTE I EDUCAZIONE E DIDATTICA

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

1. POF
2. Contratto Formativo
3. Regolamento d'Istituto
4. Patto di Corresponsabilità

POF

Il POF è il documento attraverso il quale l'Istituto esplicita la propria *progettazione educativa - didattica ed organizzativa*. Serve alle famiglie per conoscere quanto l'Istituto offre in termini di percorsi formativi, funzionamento e organizzazione e all'Istituto stesso per assumere responsabilità e doveri nei confronti dell'utenza e per progettare interventi di miglioramento attraverso la conoscenza delle risorse del territorio, delle aspettative delle famiglie e degli alunni e delle alunne.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle azioni educative e si impegna a garantire l'adeguatezza delle proposte alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La progettazione, l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi dell'Istituto, che debbono prevedere strumenti atti a garantire la *continuità educativa* tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, sono il frutto di scelte elaborate collegialmente - per classi, per classi parallele, per dipartimenti disciplinari, per consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione - e approvate in sede di Collegio Docenti nel rispetto della normativa vigente.

Il POF viene elaborato e approvato dal **Collegio dei Docenti** e viene adottato dal **Consiglio d'Istituto**.

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, chiara e partecipata, dell'operato della scuola: si stabilisce, in particolare, tra **il docente** e **l'allievo**, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato coerentemente con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, **il docente** deve

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

l'allievo deve conoscere

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum.

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

Il contratto formativo si esplicita in particolare nella programmazione didattica, nei colloqui con le famiglie e nelle schede di valutazione.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

La vita della scuola è organizzata secondo le disposizioni raccolte nel Regolamento d'Istituto, il quale comprende in particolare le norme relative a:

- accesso alla scuola e vigilanza degli alunni;
- regolamentazione di assenze, permessi e ritardi;
- comportamento degli alunni;
- provvedimenti disciplinari;
- regolamento mensa;
- regolamento docenti;
- rapporti scuola-famiglia;
- assicurazioni e infortuni;
- disposizioni per la sicurezza sul posto di lavoro, obblighi individuali del personale della scuola, misure di prevenzione.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto educativo di corresponsabilità costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto; comporta una precisa definizione e sottoscrizione di diritti e doveri, sottolineando l'impegno attivo e responsabile delle parti contraenti: la scuola da un lato e la famiglia/studente dall'altro.

PARTE II ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE

Gli organi collegiali costituiscono l'organo di **governo** e di **gestione** della scuola, sia per ciascun istituto sia a livello territoriale; ad eccezione del Collegio dei docenti, costituito dai soli insegnanti, sono aperti alla partecipazione di una rappresentanza di genitori e si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

I **rappresentanti dei genitori** vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal Dirigente Scolastico. Per il Consiglio di circolo/istituto, sia in caso di rinnovo alla scadenza triennale, sia in caso di prima costituzione, le elezioni vengono indette dal dirigente scolastico. Le operazioni di votazione debbono svolgersi in un giorno festivo dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e in quello successivo dalle ore 8.00 alle 13.00, entro il termine fissato dai direttori degli uffici scolastici regionali. Il Consiglio di circolo/istituto, a sua volta, elegge al suo interno la Giunta esecutiva.

Il **Collegio dei Docenti** è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola. E' articolato in dipartimenti, commissioni o gruppi di lavoro con compiti definiti dal D.L.vo 297/94 e successive integrazioni.

E' l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia: in particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della Scuola, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente, il Collegio esercita potere deliberante quando:

- formula proposte al Dirigente per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo

svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;

- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici assumendo come criteri di riferimento la validità culturale, didattica, educativa;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- stabilisce il calendario scolastico e gli orari di apertura dei plessi, i criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti con priorità alla continuità didattica e al rispetto della graduatoria interna.

Il **Consiglio d'Intersezione** (Scuola dell'Infanzia) comprende tutto il corpo docente e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Il **Consiglio d'Interclasse** (Scuola Primaria) comprende tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Il **Consiglio di classe** (Scuola secondaria di primo grado) comprende tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; è presieduto dal dirigente scolastico o da un docente delegato.

Il **Consiglio d'Istituto** è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, genitori e personale non docente) in numero variabile a seconda delle dimensioni della scuola. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori. Un docente, un impiegato amministrativo, tecnico o ausiliario, 2 genitori compongono la Giunta Esecutiva presieduta di diritto dal dirigente scolastico e in cui il direttore dei servizi generali e amministrativi ha anche funzioni di segretario.

PARTE III

STRUTTURE E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

L'Istituto " G.Gamerra " si adopera per garantire pulizia, accoglienza e sicurezza dell' ambiente scolastico.

Igiene e sicurezza

1. Pulizia
2. Rispetto degli arredi
3. Sensibilizzazione di tutti gli Enti
4. Piano di evacuazione

1. Pulizia

I collaboratori scolastici si impegnano affinché tutti gli spazi risultino accoglienti e sicuri in modo da rendere confortevole la permanenza a scuola ad alunni e operatori scolastici.

All'inizio di ogni anno scolastico, viene predisposto dal DSGA il piano delle attività che prevede la distribuzione dei lavori.

2. Rispetto degli arredi

Tutti gli operatori scolastici contribuiscono a sensibilizzare gli alunni al rispetto degli arredi, delle strutture e dei sussidi didattici.

3. Sensibilizzazione di tutti gli Enti

La scuola s'impegna a coinvolgere gli Enti interessati per garantire la sicurezza e la manutenzione dell'edificio scolastico e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

4. Piano di evacuazione

Al fine di tutelare gli alunni e gli operatori scolastici, vengono affissi all'albo e in tutti i locali della scuola il piano di evacuazione e i segnali dei percorsi per l'uscita in caso di calamità .

PARTE IV I SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'Istituto "G. Gamerra" fissa e rende pubblici gli standard relativi ai **servizi amministrativi** garantendone l'osservanza e il rispetto.

FATTORI DI QUALITA'

Celerità delle procedure: la Segreteria garantisce lo svolgimento della procedura d'iscrizione alle classi secondo la normativa vigente.

Di norma il rilascio dei certificati viene effettuato nell'*orario di apertura* della segreteria al pubblico, entro tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e entro cinque giorni per quelli con votazioni.

Attestati e documenti sostitutivi del diploma sono consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Trasparenza: pubblicizzazione in rete, esposizione all'albo e in bacheche, poste all'ingresso degli edifici scolastici, dei documenti di interesse collettivo e inerenti alle attività dell'Istituto.

Efficacia: potenziamento, nell'ambito della disponibilità finanziaria, del processo di informatizzazione dei servizi di segreteria e della flessibilità degli orari di apertura al pubblico, in modo da ridurre i tempi delle procedure e di attesa nel rilascio di certificati e diplomi.

Efficienza: partecipazione degli operatori scolastici ad iniziative di aggiornamento promosse dal Ministero della P.I., dall'UST e dalla stessa istituzione scolastica.

PARTE V ACCESSO AI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY CONTROLLO E VALUTAZIONE

INFORMAZIONE E TUTELA DELLA PRIVACY

L'Istituto scolastico tutela il diritto alla riservatezza dei dati forniti per l'attuazione delle attività legate alle sue finalità istituzionali. I dati personali possono essere comunicati, senza una specifica autorizzazione dei genitori, ad altri enti e istituzioni solo se previsto da leggi e regolamenti. Dati, immagini e riprese video degli alunni possono essere utilizzati unicamente a scopi didattici e divulgati al fine di illustrare tali attività, previa autorizzazione dei genitori.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio per il miglioramento dello stesso, viene effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori, agli operatori scolastici e, limitatamente ai percorsi di arricchimento del curriculum, anche agli alunni.

I questionari vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, prevedendo una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

All'inizio di ciascun anno scolastico, l'apposita commissione redige una relazione sull'attività formativa della Scuola da sottoporre all'attenzione sia del Collegio che del Consiglio d'Istituto.

Le indicazioni contenute nella presente Carta entrano in vigore a partire dal 15° giorno successivo alla pubblicazione del documento all'albo della Scuola e si applicano fino a quando non intervengano modifiche derivanti dai contratti collettivi o da norme di legge.